

VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 4 dicembre 2002, si sono incontrate Segreterie Nazionali FILCEA/CGIL, FEMCA/CISL, UILCEM/UIL alla presenza delle Segreterie Territoriali e delle RSU della Raffineria di Gela, del Deposito Interno di Gela e dello Stabilimento GPL di Gela e la Direzione Aziendale AgipPetroli, per discutere sulle seguenti tematiche:

ASSETTO SOCIETARIO

Premesso che il sistema di raffinazione di AgipPetroli in Italia è composto dalle raffinerie di Venezia, Sannazzaro, Livorno, Taranto, Gela e dalle partecipazioni nelle J.V. di Priolo e Milazzo.

L'azienda dichiara che:

- L'AgipPetroli, negli ultimi anni ha perseguito l'obiettivo strategico di riduzione della capacità di raffinazione in Italia, in particolare di quella posizionata in aree lontane dai mercati di consumo (capacità produttiva FOB);

- Per cogliere le opportunità che il mercato in rapida evoluzione presenta, diviene sempre più importante disporre di flessibilità e rapidità decisionale anche in considerazione dell'avvio di un progetto per l'individuazione di un potenziale partner con cui condividere la gestione degli assets industriali del sito di Gela.

- Condizione essenziale per il raggiungimento di tale obiettivo sarà la realizzazione di una partnership con la cessione di una partecipazione di minoranza ad un operatore di rilievo. La presenza di un socio di minoranza, ovviamente, comporterà la permanenza della nuova società Raffineria di Gela nel consolidato Eni

- La suddetta ricerca di partnership è mirata ad individuare soggetti interessati all'utilizzo e allo sviluppo dell'attuale assetto impiantistico della raffineria impostato verso la lavorazione di greggi pesanti in presenza di alta capacità di conversione e di un'importante struttura di produzione di energia elettrica;

- Semestralmente incontrerà le Organizzazioni Sindacali Nazionali e Territoriali, per verificare l'andamento del processo di ricerca del partner e comunque in caso di sviluppi sugli assetti societari, fornirà tempestiva comunicazione;

- Entro il 31/12/04 incontrerà le Organizzazioni Sindacali Nazionali, per valutare la possibile evoluzione dello scenario, anche in relazione agli assetti proprietari.

- L'eventuale mancata realizzazione della Joint Venture non determinerà ricadute occupazionali.

ASSETTI PRODUTTIVI E INVESTIMENTI

L'azienda riconferma la rilevanza della raffineria di Gela nel suo sistema industriale e, in quest'ottica, pone il sito sotto particolare attenzione per quanto riguarda il consolidamento e lo sviluppo.

L'Azienda ha illustrato le azioni finalizzate al rafforzamento delle principali linee produttive, gli interventi riguardanti il miglioramento delle strutture produttive, l'incremento dell'affidabilità degli impianti, il miglioramento della qualità dei prodotti, nonché gli investimenti relativi a sicurezza, salute e ambiente.

Per quanto sopra è stato illustrato il piano degli investimenti composto dal consolidato 2002, dal quadriennale 2002 - 2005 e dalle basi del nuovo piano 2003 - 2006 per un ammontare complessivo di circa 170,0 Mil./€ comprensivo degli investimenti ad oggi ipotizzabili per le operazioni di miglioramento delle ricadute ambientali, in via di analisi congiunta con le preposte autorità consequenziali al piano di caratterizzazione.

Più precisamente:

• Investimenti di sviluppo : circa € 75,0 Mil.

Di cui circa il 60 % nel biennio 2003 - 2004

Principali interventi:

- Automazione Sala Controllo Isola 8/12 e altri impianti TAC, TEXACO, ecc.; (2003-2006)
- Modifica Impianti Desolfurazione Gasoli e Desolfurazione flussante (entro 2003);
- Impianto Desolfurazione Benzina FCC - adeguamento alla normativa in vigore dal 2009 - (entro 2005);
- Ottimizzazione tagli benzine (2004 - 2006);
- Modifiche Coking 1 per aumento affidabilità di marcia e livello produzione (2003);
- Recupero energetici;

• Investimenti di mantenimento: circa € 33 Mil.

Di cui circa il 60 % nel biennio 2003 - 2004

Principali interventi:

- ricondizionamento serbatoi;
- sostituzione linee;
- sostituzione macchine (pompe, compressori, etc.);
- sostituzione apparecchiature (scambiatori, vessel, etc.)

Di cui circa il 50 % nel biennio 2003 - 2004

Principali interventi:

- Modifica percorso sea-line (2003);
- Incremento affidabilità sistema elettrico CTE (2002 - 2005);
- Rete antincendio (2003);
- Miglioramento sicurezza impianti (2003 - 2006);
- Interventi su discariche (a valle autorizzazioni richieste)
- Interventi su protezione falda e revamping diatramma (2003);
- Interventi da piano di caratterizzazione (a seguito varie autorizzazioni);

Agli investimenti di cui sopra sono da aggiungere gli interventi di manutenzione per un importo medio annuo, per la sola Raffineria, di circa 45 milioni di euro.

L'attività di produzione del GPL è funzionale al completamento del ciclo di raffinazione ed alla corretta valorizzazione di tutte le componenti del greggio lavorato.

In linea con le altre Raffinerie del circuito l'Azienda ritiene strategico tenere a bocca d'impianto la produzione di GPL e il DEINT.

Relativamente agli assetti, vengono confermati gli accordi già sottoscritti, nonché le quantità prodotte di imbottigliato negli anni precedenti anche per l'anno 2003, con incremento di quantità fino a 15/16000 Ton, compatibilmente con la capacità di assorbimento del mercato di riferimento ed in linea con i costi di logistica adeguati.

APPALTI

L'Azienda conferma le proprie linee di intervento atte a favorire l'individuazione di strutture adeguate attraverso processi di qualificazione dei fornitori per ottenere l'ottimizzazione dei comportamenti in ordine agli aspetti di sicurezza, salute e ambiente e l'efficacia e l'efficienza degli interventi.

③

Le Parti condividono la particolare complessità e delicatezza della tematica dell'indotto, che deve essere affrontata, anche con l'impegno attivo dell'Azienda, sulla base di quanto già definito negli accordi sottoscritti presso il Ministero del Lavoro in data 29/03/01. In merito le parti si attiveranno presso il Ministero del Welfare per favorire il riavvio di un confronto mirato al pieno utilizzo degli strumenti previsti dal suddetto accordo.

- Le Parti, in linea con quanto definito con il Protocollo sulle relazioni industriali Eni che persegue l'obiettivo di costruire un modello basato sulla partecipazione dei lavoratori alla vita dell'impresa, convergono sulla necessità di una gestione mirata delle stesse, che sia incentrata:
- Sul coinvolgimento e sulla partecipazione alle problematiche operative e gestionali;
- Sulla conoscenza delle politiche e strategie aziendali;
- Sull'opportunità di garantire significativi ed efficaci supporti formativi e di aggiornamento professionale, in ragione degli specifici ruoli ricoperti.

- Sul coinvolgimento e sulla partecipazione alle problematiche operative e gestionali;
- Sulla conoscenza delle politiche e strategie aziendali;
- Sull'opportunità di garantire significativi ed efficaci supporti formativi e di aggiornamento professionale, in ragione degli specifici ruoli ricoperti.

Per quanto attiene la formazione le Parti convergono sull'importanza della stessa, quale fondamentale fattore di aggiornamento permanente delle conoscenze e delle competenze gestionali e professionali, al fine di ottenere il miglioramento continuo del sistema gestionale di Sito, sotto l'aspetto dei comportamenti, delle operatività, delle tecnologie, in quanto bagaglio culturale e tecnologico necessario ed indispensabile nell'attuale contesto caratterizzato da forte competitività.

In questo quadro, verranno attivati momenti di costruttivo confronto volto ad individuare i fabbisogni formativi e conseguenti programmi attuativi.

Le Parti riconfermano la validità di quanto sottoscritto a livello locale in data 6,7,8 novembre 2000 in tema di obiettivi/azioni gestionali coerenti con il consolidato ruolo strategico del sito industriale nell'ambito del ciclo di raffinazione complessivo.

L'organico che scaturisce dalle azioni previste dall'accordo di cui sopra, al netto delle terziarizzazioni, è pari a 1.442 unità.

L'Azienda, in applicazione di detto accordo, procederà nei tempi tecnici necessari, alla assunzione di n° 25 giovani diplomati tecnici, non ancora realizzata.

Per quanto attiene l'implementazione dei progetti a programma, il confronto proseguirà a livello locale. Coerentemente con tale piano e nel rispetto del CCNL saranno avviate le necessarie azioni di mobilità interna e di riqualificazione professionale finalizzate al migliore bilanciamento della forza lavoro.

Relativamente al cambio mix, uscite e corrispondenti entrate, l'Azienda procederà a realizzare l'uscita fino ad un numero max di 60 unità entro il 31/12/03, previa acquisizione formale delle risoluzioni entro e non oltre il 31/03/03. Le conseguenti assunzioni verranno avviate a decorrere dal mese di aprile. A livello locale l'Azienda definirà la modulazione delle entrate e delle uscite in linea con le esigenze tecniche e operative.

Le azioni gestionali conseguenti all'accordo del novembre 2000 e al cambio mix, saranno effettuate tramite ricorso a strumentazioni di Mobilità corta cristallizzata e a Risoluzioni consensuali.

Tali azioni, unitamente all'inserimento di ulteriori 15 diplomati tecnici a Gela, nei tempi tecnici necessari, comprendenti anche i 9 inserimenti già previsti dal citato accordo del novembre 2000, destinati ad altri siti e non realizzati, dovranno contribuire allo smaltimento del conto ore

Premio di Partecipazione

L'Azienda dichiara che il Premio di Partecipazione sarà lo stesso di cui all'accordo ENI/FULC del 15/09/00 che fa riferimento alla Redditività di Gruppo, alla Redditività di Settore e alla Produttività di Sito, e all'accordo nazionale del 16/07/02.

Inquadramento

Le Parti concordano di attivare a livello locale specifici incontri per gli aspetti relativi all'applicazione del CREA, integrale a partire dal prossimo mese di gennaio 2003.

[Handwritten signatures and notes in the margins, including names like "M. Basso", "L. Basso", and "M. Basso" repeated multiple times.]